Lo scudo di Ren

Promuovere, informare e, perché no, anche raccontare i vaccini.
La Regione Emilia-Romagna si è impegnata sotto vari aspetti per la prevenzione vaccinale ed ha accompagnato gli interventi normativi con iniziative di informazione e formazione sull'importanza dei vaccini per la salute dei singoli e della comunità.
L'obiettivo è di tutelare la salute di tutti, e in particolare dei più deboli e dei più piccoli.
È a loro, e a voi genitori, che si rivolge Lo scudo di Ren.
Una storia semplice per affrontare, insieme ai vostri figli, un gesto, altrettanto semplice ma importantissimo, di protezione personale e collettiva, come quello della vaccinazione.
Una storia di storie, per ricordare come sia decisivo fare memoria dell'impatto che hanno avuto in passato alcune malattie e continuare a tramandare le storie di chi, purtroppo, le ha vissute in prima persona.
Una storia di comunità, per evidenziare quanto è importante quello che fanno gli altri per noi, anche quando non si vede, e per non dimenticare quanto anche noi possiamo fare per proteggere chi ci sta intorno e chi amiamo.

Buona lettura!

Assessorato alle Politiche per la Salute
Regione Emilia-Romagna

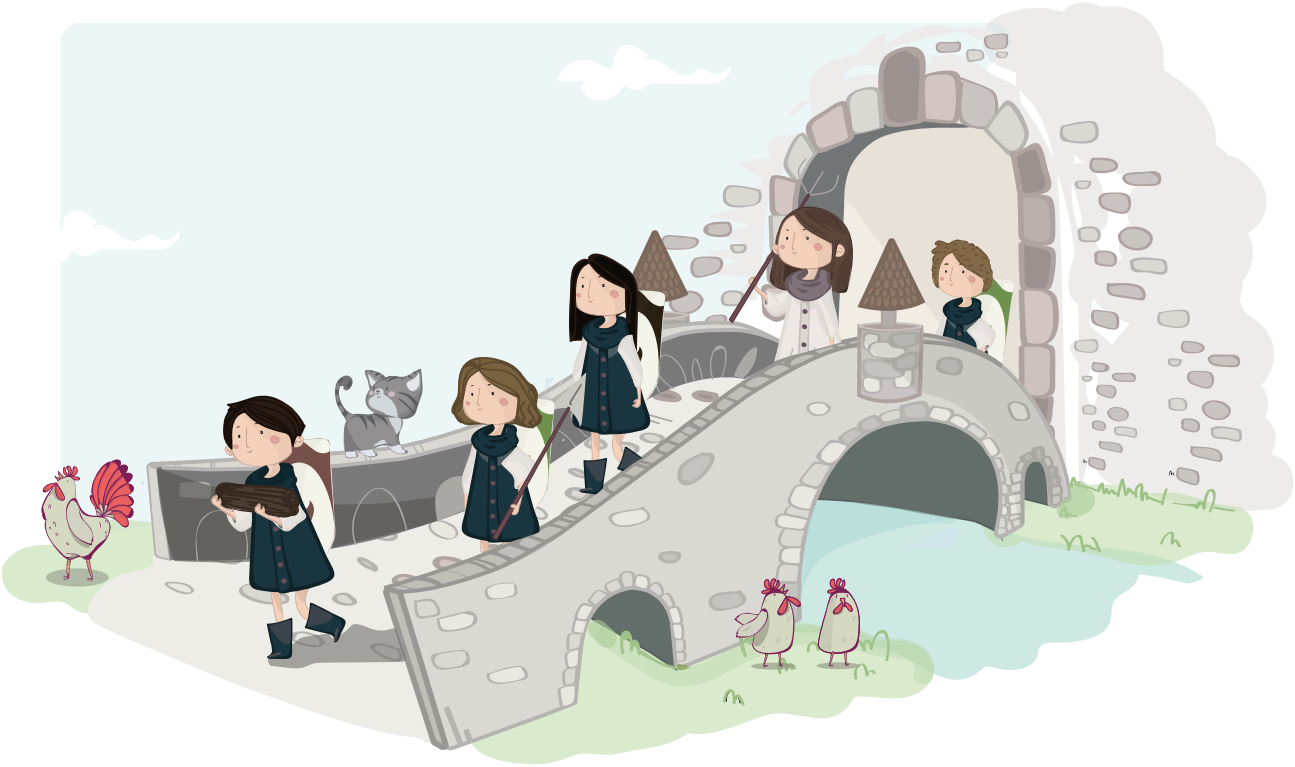
È arrivato il giorno del vaccino per la piccola Renata. Non è la prima volta per lei, ma ora è cresciuta e l'idea di una puntura la rende un po' nervosa.

"Devo proprio farla, mamma?"
dice con un fil di voce,
"Io sto bene… anzi, benissimo!".
"Lascia che ti racconti una storia,
piccola mia…" dice lei sorridendo.

"C'era una volta..."

C’era una volta un villaggio,
in un regno incantato.
Dentro le mura che lo proteggevano,
gli abitanti vivevano in pace
e armonia, nutrendosi dei frutti
della terra.

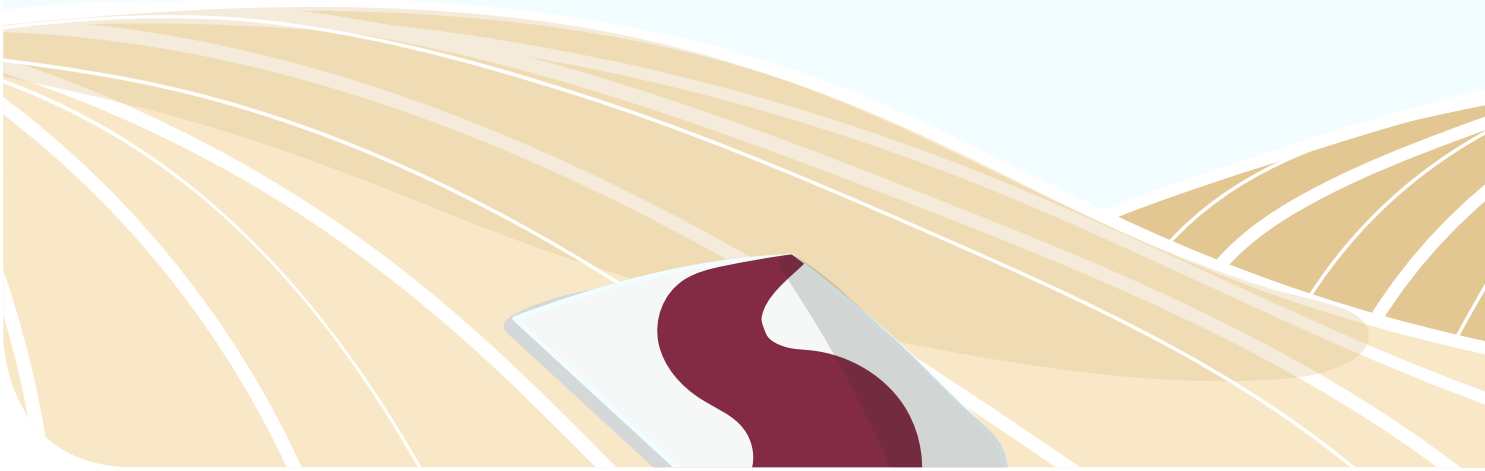
Ogni giorno, molti di loro uscivano per andare nei campi o nel bosco, a cercar funghi e bacche. Alcuni raggiungevano i villaggi vicini per scambiare cose utili.



Ognuno portava con sé un robusto scudo,
da cui non si separava mai.
Si diceva che un tempo in quei territori si
aggirasse una feroce Bestia.

Alla giovane Ren, però,
lo scudo non piaceva.
“È troppo pesante!”, sbuffava,
“Fa venire la gobba,
non ve ne siete accorti?”.

Fu così che un giorno, mentre era fuori con gli altri, Ren lasciò a terra il suo scudo.
“Sei impazzita?” disse il più anziano fra loro
“La Bestia potrebbe mangiarti!”
“Ah ah ah!” rise Ren “Quale bestia? Forse l’hai vista quando eri giovane, ma ormai sarà vecchia e stanca...!
I tempi sono cambiati, amico mio!”.



Ren prese a uscire senza lo scudo e la sera, alla taverna, dopo un paio di bicchieri di succo di mela, parlava a bassa voce ai suoi amici.
“Il fabbro fa gli scudi, che vende a tutti…che l’abbia inventata lui, la favola della Bestia?”.
Alcuni iniziarono a darle ragione.

Un giorno d’estate, mentre Ren era fuori nei campi a lavorare senza lo scudo, dall’ombra del bosco sbucò all’improvviso la Bestia.
Non sembrava affatto invecchiata,
né particolarmente stanca.
Anzi, a dire la verità sembrava proprio affamata.

La Bestia piombò sugli abitanti del villaggio con un balzo. Gli scudi, alzati a difesa, scricchiolarono sotto l'urto, ma ressero. Ad ogni assalto, la Bestia cercava di acchiappare qualcuno, ma trovava sempre gli scudi a sbarrarle la strada.

Ren era terrorizzata: sentiva il ringhio della Bestia e il suo alito caldo, ma per fortuna gli scudi dei suoi compagni la proteggevano.

Gli attacchi della Bestia si fecero sempre più
deboli, finché, delusa, si allontanò.
“Smettila di piangere, Ren!”
disse l’anziano “è finita, sei salva.”

Da quel giorno Ren portò sempre con sé lo scudo ogni volta che usciva. Quando i più giovani si avventuravano fuori per la prima volta, era proprio lei a insegnar loro come tenerlo in ordine.
“Vi può salvare la vita,” diceva, “io lo so bene!”

“Il vaccino è come lo scudo,” dice la mamma a Renata, concludendo il racconto “ti protegge da un pericolo che non vedi, ma che c’è e potrebbe tornare in qualsiasi momento”.

“Solo se molti sono vaccinati, si possono proteggere i pochi che non possono esserlo...” aggiunge il papà.
Ora è il turno di Renata: l’infermiera chiama il suo nome. Lei sorride. Adesso non è più nervosa ed entra fiduciosa a prendere il suo scudo.

Lo scudo di Ren

Illustrazioni e testi a cura di:
Kleiner-Flug

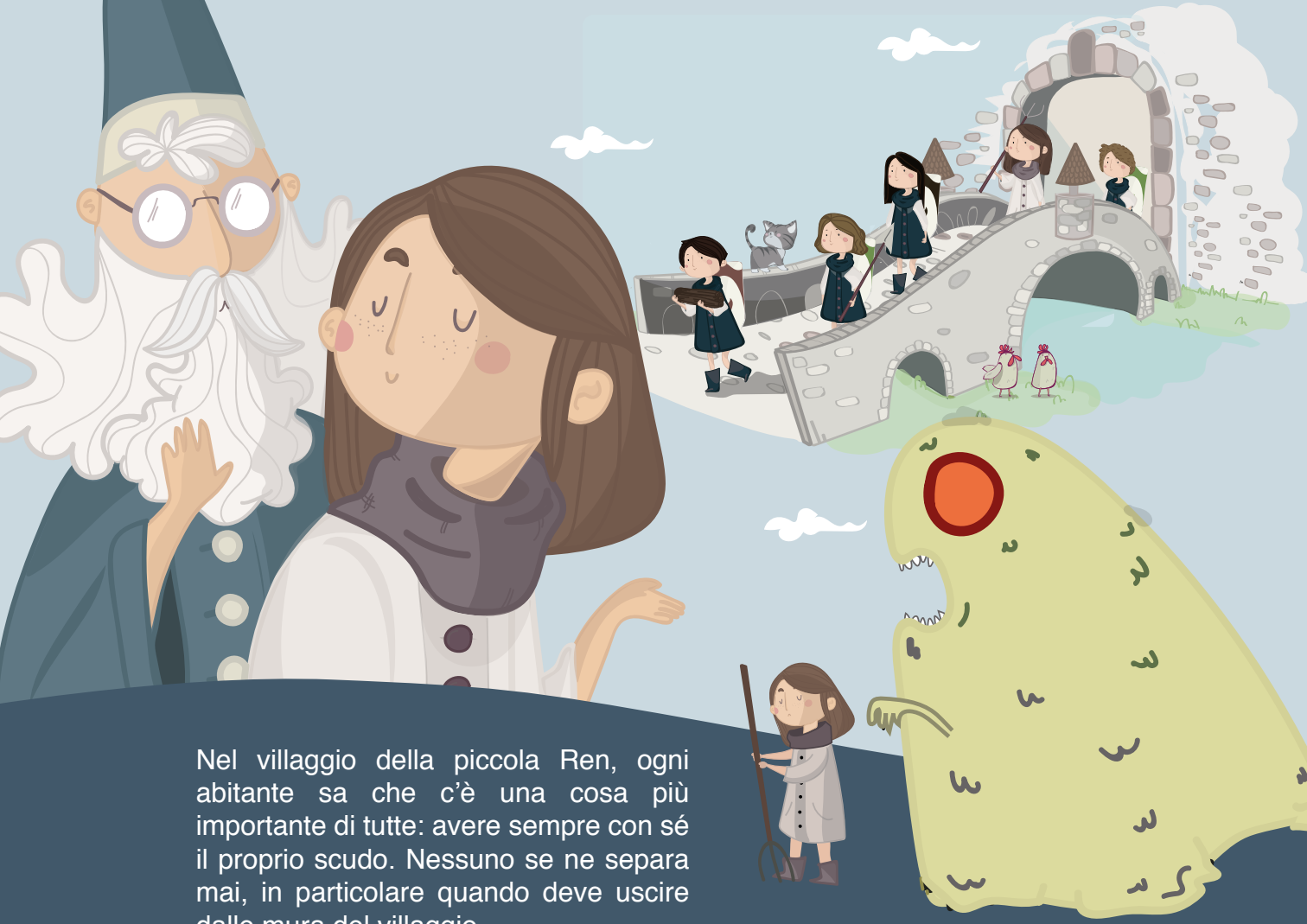
Progetto grafico a cura di:
Alice Pignatti

Realizzato in collaborazione con:
Azienda USL di Bologna

Prima stampa Settembre 2018

Copyright © 2018

Edizione 2026



Nel villaggio della piccola Ren, ogni abitante sa che c'è una cosa più importante di tutte: avere sempre con sé il proprio scudo. Nessuno se ne separa mai, in particolare quando deve uscire dalle mura del villaggio.
Perché? Cosa si nasconde tra le fronde del fitto bosco che circonda il villaggio?
E come mai Ren è così spavalda da avventurarsi fuori dal villaggio senza il suo scudo?

RER
Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA